



CITTA' DI BAVENO

Provincia del Verbano Cusio Ossola

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 6

OGGETTO :

APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - ALIQUOTE ANNO 2013

L'anno **duemilatredici**, addì **ventotto**, del mese di **marzo**, alle ore **21** e minuti **00**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE, il Consiglio Comunale

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
MASSIMO ZOPPI	CONSIGLIERE	P	
SIMONE TRAVAGLINI	CONSIGLIERE	P	
CLAUDIO CRISTINA	CONSIGLIERE	P	
VITTORIA ALBERTINI	CONSIGLIERE	P	
GIOVANNI DIVERIO	CONSIGLIERE	P	
MARIA ROSA GNOCCHI	CONSIGLIERE	P	
DANIELA MELFI	CONSIGLIERE	P	
CINZIA BERNAREGGI	CONSIGLIERE	P	
WILLIAM TAMBORINI	CONSIGLIERE	P	
ANNALISA BORGHETTI	CONSIGLIERE		G
DONATELLA BURATTI	CONSIGLIERE		G
GRIA ROSSELLA	CONSIGLIERE	P	
MARCO MARCHIONI	CONSIGLIERE		G
FRANCO OTTINETTI	CONSIGLIERE		G
PIERLUIGI TRIBERTI	CONSIGLIERE	P	
RICCARDO FEDELI	CONSIGLIERE	P	
ANNA MONTALTO	CONSIGLIERE	P	
Totale		13	4

E'/NON E' presente l'Assessore esterno
Michele RADICE

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Dott. **UGO PALMIERI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **MASSIMO ZOPPI** nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Relazione l'Assessore al Bilancio dr. Cristina;

Richiamato:

- il D.Leg.vo 28 settembre, n' 360 recante "Istituzione di una addizionale comunale all'irpef a norma dell'art. 48, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n' 449, come modificato dall'art. 1 comma 10 della legge 16 giugno 1998, n' 191;
- La deliberazione del Consiglio Comunale n' 6 del 29.02.2000 con la quale questo Comune procedeva all'istituzione di detta addizionale e l' applicazione dell'aliquota dello 0,20% con decorrenza solo dall'anno 2000, infatti per questo Comune per l'anno 1999 non era stata applicata;
- La deliberazione del Consiglio Comunale n' 12 del 31.01.2002 con la quale veniva modificata l'aliquota allo 0,30% con decorrenza dal 01.01.2002;
- L'art. 1 comma 143 della legge 27 dicembre 2006, n' 296 che ha stabilito che con decorrenza dall'anno d'imposta 2007, il versamento dell'addizionale suddetta è effettuato direttamente ai Comuni;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n' 8 del 5.04.2007 di Approvazione regolamento comunale per la disciplina dell'addizionale Irpef con decorrenza dal 01.01.2007 e determinazione della relativa aliquota nella misura dello 0.30%;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n' 74 del 21.12.2007 con la quale si determinava la misura dell'aliquota dell'addizionale comunale irpef, con decorrenza dal 01.01.2008, nello 0,60%, successivamente confermata anche per gli anni 2009-2010-2011-2012;
- L'art. 1 comma 11 del D.L. 138/2011 convertito in legge 148/2011 che stabilisce la sospensione del blocco di modifica delle aliquote dell'addizionale comunale irpef a decorrere dall'anno 2012, consentendo di passare dall'aliquota zero all'aliquota 0,80%, venendo meno tra l'altro l'obbligo dell'aliquota unica, prevedendo la possibilità di differenziare le aliquote in relazione a scaglioni di reddito che come previsto dal D.L. 201/2011, devono corrispondere a quelli stabiliti dalla legge statale, ovvero utilizzare gli scaglioni di reddito IRPEF;
- Le varie proiezioni fatte dai Servizi Finanziari e Fiscalità locale di questo Ente in merito all'applicazione di aliquote differenziate e prevedendo una soglia di esenzione, che come previsto dall'art. 11 comma 11 del D.L. 138/2011 la soglia di esenzione è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'IRPEF non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo;
- Il Regolamento comunale per i quali si propone ora la modifica inserendo l'applicazione dell'addizionale a scaglioni di reddito, che per l'anno 2013 risultano essere i seguenti:

Scaglioni reddito 2013
da 0 a 15.000 euro
da 15.000,01 a 28.000 euro
da 28.000,01 a 55.000 euro
da 55.000,01 a 75.000 euro
oltre 75.000 euro
Soglia di esenzione 10.000 euro

Visto quindi il testo del nuovo Regolamento, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- i Consiglieri della minoranza Sig.ri Triberti, Fedeli, dichiarano la propria astensione per coerenza anche se apprezzano la proposta;
- Il Consigliere di minoranza Sig.ra Montalto dichiara il proprio voto favorevole;
- il Capogruppo della maggioranza Sig.Diverio dichiara il voto favorevole;

Con voti favorevoli 11, nessuno contrario e n' 2 astenuti (Triberti, Fedeli), resi da 13 Consiglieri presenti e votanti:

D E L I B E R A

- 1) Di approvare, con decorrenza dal 01.01.2013, il nuovo regolamento comunale per la disciplina dell'addizionale irpef come dal testo che viene allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.
- 2) Di stabilire per l'anno 2013 l'applicazione delle seguenti aliquote suddivise per gli scaglioni d'imposta irpef previsti per l'anno in corso:

Scaglioni reddito 2013	Aliquota anno 2013
Soglia di esenzione 10.000 euro	0,00%
da 0 a 15.000 euro	0,54%
da 15.000,01 a 28.000 euro	0,60%
da 28.000,01 a 55.000 euro	0,62%
da 55.000,01 a 75.000 euro	0,75%
oltre 75.000 euro	0,80%

- 3) Di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione secondo quanto previsto dal comma 13 bis dell'art. 13 del D.L. 201/2011.
- 4) Di dichiarare, con separata votazione unanime, il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi c. 4 art. 134 TUEL.

Al termine del presente punto dell'ordine del giorno l'Assessore Cristina si allontana dall'aula

**REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'ADDIZIONALE
COMUNALE I.R.P.E.F.**

(Approvato con atto del Consiglio Comunale n' 6 in data 28.03.2013)

ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il Comune regola l'addizionale comunale all'IRPEF, relativamente ai contribuenti che alla data del 1° Gennaio dell'anno a cui si riferisce l'addizionale, siano iscritti nei propri registri anagrafici.

Tale addizionale viene stabilita così come previsto dall'art. 1 del D.Lgs. 28/09/1998, n. 360, come modificato dall'art. 1, comma 142, della L. 27/12/2006, n. 296, nonché dagli ulteriori interventi normativi di cui all'art. 1, comma 11, del D.L. 13/08/2011, n. 138, convertito, con modificazioni, nella L. 14/09/2011, n. 148, e dall'art. 13, comma 16, del D.L. 06/12/2011, n. 201.

ART. 2 – DETERMINAZIONE DELL'ALiquOTA

L'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente gli 0,8 punti percentuali, come previsto dall'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28/09/1998, n. 360, così come modificato dall'art. 1, comma 142 lett. a), della L. 27/12/2006, n. 296.

L'aliquota è determinata annualmente dal Comune con delibera di Consiglio Comunale, ma in assenza di provvedimento è confermata l'aliquota stabilita nel precedente esercizio, così come stabilito dall'art. 1, comma 142 lett. c) punto 2) della L. 27/12/2006, n. 296.

Il Comune, per assicurare la salvaguardia dei criteri di progressività cui è informato il sistema tributario, stabilisce aliquote dell'addizionale comunale differenziate tra loro utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività, così come stabilito dall'art. 1, comma 11, del D.L. 13/08/2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla L. 14/09/2011, n. 148.

La deliberazione di variazione dell'aliquota è pubblicata sul portale dell'Amministrazione Finanziaria www.finanze.gov.it, secondo le modalità stabilite con il D.M. 31 Maggio 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito internet.

ART. 3 – ESENZIONI

Ai sensi dell'articolo 1 del D.Lgs. 28/09/1998, n. 360, così come modificato dall'art. 1, comma 142 lett. b), della L. 27/12/2006, n. 296, il Comune può stabilire una soglia di esenzione, in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali, tramite deliberazione con la quale viene determinata annualmente l'aliquota dell'addizionale.

L'esenzione di cui al presente articolo è da intendersi come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta, mentre nel caso di superamento, la stessa è dovuta ed è calcolata sul reddito imponibile complessivo.

ART. 4 - MODALITÀ DI VERSAMENTO

Il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto e a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, così come stabilito dai commi 4 e 5 dell'art. 1 del D.Lgs. 28/09/1998, n. 360.

L'acconto è stabilito nella misura del 30% dell'addizionale ottenuta applicando le aliquote di cui all'articolo 2 al reddito imponibile dell'anno precedente. Ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota e l'eventuale soglia di esenzione, sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della delibera ai sensi dell'art. 2, comma 4, del presente regolamento, sia effettuata entro il 20 Dicembre precedente l'anno di riferimento.

ART. 5 - RINVIO A DISPOSIZIONI DI LEGGE

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si fa rinvio alle disposizioni di legge.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to MASSIMO ZOPPI

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to SIMONE TRAVAGLINI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to UGO PALMIERI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA ART. 49 D.LGS. 267/2000

Visto, con parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Il Resp. del Servizio Interessato
F.to

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE COPERTURA FINANZIARIA ART. 153 D.LGS 267/2000

Visto, con parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria.

Il Resp. del Servizio ECONOMICO-FINANZIARIO
F.to

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs. 267/00)

La presente deliberazione è pubblicata per 15 gg. consecutivi all'Albo Pretorio ai sensi dell'Art. 124 1° comma D.Lgs. 267 del 18.08.2000 a partire dal giorno 11/04/2013

Baveno, li 11/04/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to UGO PALMIERI

VISTO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 28/03/2013



è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 - del D.lgs 267/2000)



perché decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (Art.134 c.3 D.Lgs. 267/00)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to UGO PALMIERI

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Baveno, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(UGO PALMIERI)

=====



CITTA' DI BAVENO

Provincia del Verbano Cusio Ossola

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 6

OGGETTO :

APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA
DELL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - ALIQUOTE ANNO 2013

L'anno **duemilatredici**, addì **ventotto**, del mese di **marzo**, alle ore **21** e minuti **00**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE, il Consiglio Comunale

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
MASSIMO ZOPPI	CONSIGLIERE	P	
SIMONE TRAVAGLINI	CONSIGLIERE	P	
CLAUDIO CRISTINA	CONSIGLIERE	P	
VITTORIA ALBERTINI	CONSIGLIERE	P	
GIOVANNI DIVERIO	CONSIGLIERE	P	
MARIA ROSA GNOCCHI	CONSIGLIERE	P	
DANIELA MELFI	CONSIGLIERE	P	
CINZIA BERNAREGGI	CONSIGLIERE	P	
WILLIAM TAMBORINI	CONSIGLIERE	P	
ANNALISA BORGHETTI	CONSIGLIERE		G
DONATELLA BURATTI	CONSIGLIERE		G
GRIA ROSSELLA	CONSIGLIERE	P	
MARCO MARCHIONI	CONSIGLIERE		G
FRANCO OTTINETTI	CONSIGLIERE		G
PIERLUIGI TRIBERTI	CONSIGLIERE	P	
RICCARDO FEDELI	CONSIGLIERE	P	
ANNA MONTALTO	CONSIGLIERE	P	
Totale		13	4

E'/NON E' presente l'Assessore esterno
Michele RADICE

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Dott. **UGO PALMIERI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **MASSIMO ZOPPI** nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Relazione l'Assessore al Bilancio dr. Cristina;

Richiamato:

- il D.Leg.vo 28 settembre, n' 360 recante "Istituzione di una addizionale comunale all'irpef a norma dell'art. 48, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n' 449, come modificato dall'art. 1 comma 10 della legge 16 giugno 1998, n' 191;
- La deliberazione del Consiglio Comunale n' 6 del 29.02.2000 con la quale questo Comune procedeva all'istituzione di detta addizionale e l' applicazione dell'aliquota dello 0,20% con decorrenza solo dall'anno 2000, infatti per questo Comune per l'anno 1999 non era stata applicata;
- La deliberazione del Consiglio Comunale n' 12 del 31.01.2002 con la quale veniva modificata l'aliquota allo 0,30% con decorrenza dal 01.01.2002;
- L'art. 1 comma 143 della legge 27 dicembre 2006, n' 296 che ha stabilito che con decorrenza dall'anno d'imposta 2007, il versamento dell'addizionale suddetta è effettuato direttamente ai Comuni;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n' 8 del 5.04.2007 di Approvazione regolamento comunale per la disciplina dell'addizionale Irpef con decorrenza dal 01.01.2007 e determinazione della relativa aliquota nella misura dello 0.30%;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n' 74 del 21.12.2007 con la quale si determinava la misura dell'aliquota dell'addizionale comunale irpef, con decorrenza dal 01.01.2008, nello 0,60%, successivamente confermata anche per gli anni 2009-2010-2011-2012;
- L'art. 1 comma 11 del D.L. 138/2011 convertito in legge 148/2011 che stabilisce la sospensione del blocco di modifica delle aliquote dell'addizionale comunale irpef a decorrere dall'anno 2012, consentendo di passare dall'aliquota zero all'aliquota 0,80%, venendo meno tra l'altro l'obbligo dell'aliquota unica, prevedendo la possibilità di differenziare le aliquote in relazione a scaglioni di reddito che come previsto dal D.L. 201/2011, devono corrispondere a quelli stabiliti dalla legge statale, ovvero utilizzare gli scaglioni di reddito IRPEF;
- Le varie proiezioni fatte dai Servizi Finanziari e Fiscalità locale di questo Ente in merito all'applicazione di aliquote differenziate e prevedendo una soglia di esenzione, che come previsto dall'art. 11 comma 11 del D.L. 138/2011 la soglia di esenzione è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'IRPEF non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo;
- Il Regolamento comunale per i quali si propone ora la modifica inserendo l'applicazione dell'addizionale a scaglioni di reddito, che per l'anno 2013 risultano essere i seguenti:

Scaglioni reddito 2013
da 0 a 15.000 euro
da 15.000,01 a 28.000 euro
da 28.000,01 a 55.000 euro
da 55.000,01 a 75.000 euro
oltre 75.000 euro
Soglia di esenzione 10.000 euro

Visto quindi il testo del nuovo Regolamento, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- i Consiglieri della minoranza Sig.ri Triberti, Fedeli, dichiarano la propria astensione per coerenza anche se apprezzano la proposta;
- Il Consigliere di minoranza Sig.ra Montalto dichiara il proprio voto favorevole;
- il Capogruppo della maggioranza Sig.Diverio dichiara il voto favorevole;

Con voti favorevoli 11, nessuno contrario e n' 2 astenuti (Triberti, Fedeli), resi da 13 Consiglieri presenti e votanti:

D E L I B E R A

- 1) Di approvare, con decorrenza dal 01.01.2013, il nuovo regolamento comunale per la disciplina dell'addizionale irpef come dal testo che viene allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.
- 2) Di stabilire per l'anno 2013 l'applicazione delle seguenti aliquote suddivise per gli scaglioni d'imposta irpef previsti per l'anno in corso:

Scaglioni reddito 2013	Aliquota anno 2013
Soglia di esenzione 10.000 euro	0,00%
da 0 a 15.000 euro	0,54%
da 15.000,01 a 28.000 euro	0,60%
da 28.000,01 a 55.000 euro	0,62%
da 55.000,01 a 75.000 euro	0,75%
oltre 75.000 euro	0,80%

- 3) Di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione secondo quanto previsto dal comma 13 bis dell'art. 13 del D.L. 201/2011.
- 4) Di dichiarare, con separata votazione unanime, il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi c. 4 art. 134 TUEL.

Al termine del presente punto dell'ordine del giorno l'Assessore Cristina si allontana dall'aula

**REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'ADDIZIONALE
COMUNALE I.R.P.E.F.**

(Approvato con atto del Consiglio Comunale n' 6 in data 28.03.2013)

ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il Comune regola l'addizionale comunale all'IRPEF, relativamente ai contribuenti che alla data del 1° Gennaio dell'anno a cui si riferisce l'addizionale, siano iscritti nei propri registri anagrafici.

Tale addizionale viene stabilita così come previsto dall'art. 1 del D.Lgs. 28/09/1998, n. 360, come modificato dall'art. 1, comma 142, della L. 27/12/2006, n. 296, nonché dagli ulteriori interventi normativi di cui all'art. 1, comma 11, del D.L. 13/08/2011, n. 138, convertito, con modificazioni, nella L. 14/09/2011, n. 148, e dall'art. 13, comma 16, del D.L. 06/12/2011, n. 201.

ART. 2 – DETERMINAZIONE DELL'ALIQUTA

L'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente gli 0,8 punti percentuali, come previsto dall'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28/09/1998, n. 360, così come modificato dall'art. 1, comma 142 lett. a), della L. 27/12/2006, n. 296.

L'aliquota è determinata annualmente dal Comune con delibera di Consiglio Comunale, ma in assenza di provvedimento è confermata l'aliquota stabilita nel precedente esercizio, così come stabilito dall'art. 1, comma 142 lett. c)punto 2) della L. 27/12/2006, n. 296.

Il Comune, per assicurare la salvaguardia dei criteri di progressività cui è informato il sistema tributario, stabilisce aliquote dell'addizionale comunale differenziate tra loro utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività, così come stabilito dall'art. 1, comma 11, del D.L. 13/08/2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla L. 14/09/2011, n. 148.

La deliberazione di variazione dell'aliquota è pubblicata sul portale dell'Amministrazione Finanziaria www.finanze.gov.it, secondo le modalità stabilite con il D.M. 31 Maggio 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito internet.

ART. 3 – ESENZIONI

Ai sensi dell'articolo 1 del D.Lgs. 28/09/1998, n. 360, così come modificato dall'art. 1, comma 142 lett. b), della L. 27/12/2006, n. 296, il Comune può stabilire una soglia di esenzione, in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali, tramite deliberazione con la quale viene determinata annualmente l'aliquota dell'addizionale.

L'esenzione di cui al presente articolo è da intendersi come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta, mentre nel caso di superamento, la stessa è dovuta ed è calcolata sul reddito imponibile complessivo.

ART. 4 - MODALITÀ DI VERSAMENTO

Il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto e a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, così come stabilito dai commi 4 e 5 dell'art. 1 del D.Lgs. 28/09/1998, n. 360.

L'acconto è stabilito nella misura del 30% dell'addizionale ottenuta applicando le aliquote di cui all'articolo 2 al reddito imponibile dell'anno precedente. Ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota e l'eventuale soglia di esenzione, sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della delibera ai sensi dell'art. 2, comma 4, del presente regolamento, sia effettuata entro il 20 Dicembre precedente l'anno di riferimento.

ART. 5 - RINVIO A DISPOSIZIONI DI LEGGE

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si fa rinvio alle disposizioni di legge.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(MASSIMO ZOPPI)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(SIMONE TRAVAGLINI)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(UGO PALMIERI)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA ART. 49 D.LGS. 267/2000

Visto, con parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Il Resp. del Servizio Interessato

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE COPERTURA FINANZIARIA ART. 153 D.LGS 267/2000

Visto, con parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria.

Il Resp. del Servizio ECONOMICO-FINANZIARIO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs. 267/00)

La presente deliberazione è pubblicata per 15 gg. consecutivi all'Albo Pretorio ai sensi dell'Art. 124 1° comma D.Lgs. 267 del 18.08.2000 a partire dal giorno 11/04/2013

Baveno, li 11/04/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
(UGO PALMIERI)

VISTO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 28/03/2013



è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 - del D.lgs 267/2000)



perché decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (Art.134 c.3 D.Lgs. 267/00)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(UGO PALMIERI)
